

LUCKY  RED

presenta

UNA CANZONE PER MARION

un film di

PAUL ANDREW WILLIAMS

con

**TERENCE STAMP
VANESSA REDGRAVE
GEMMA ARTERTON
CHRISTOPHER ECCLESTON**

uscita

29 AGOSTO 2013

Tutti i materiali sono scaricabili dall'area press del sito www.luckyred.it

ufficio stampa

LUCKY  RED

Via Chinotto, 16 tel +39 06.3759441 fax +39 06.37352310
Alessandra Tieri (+39 335.8480787 a.tieri@luckyred.it)
Georgette Ranucci (+39 335.5943393 g.ranucci@luckyred.it)
Olga Brucciani (+39 345. 345.8670603 o.brucciani@luckyred.it)

CAST ARTISTICO

TERENCE STAMP *Arthur*
VANESSA REDGRAVE *Marion*
GEMMA ARTERTON *Elizabeth*
CHRISTOPHER ECCLESTON *James*
ORLA HILL *Jennifer*
ANNE REID *Brenda*

CAST TECNICO

Regia e Sceneggiatura **PAUL ANDREW WILLIAMS**
Fotografia **CARLOS CATALAN**
Montaggio **DAN FARRELL**
Scenografia **SOPHIE BECHER**
Costumi **JO THOMPSON**
Musiche **LAURA ROSSI**
Prodotto da **KEN MARSHALL e PHILIP MOROSS**

durata
93 minuti

SINOSI

Arthur (Terence Stamp) è uno scontroso pensionato che non si spiega come sua moglie Marion (Vanessa Redgrave) possa rendersi ridicola cantando stupide canzoni nel coro amatoriale del quartiere. Attraverso la passione di Marion, Arthur conosce Elizabeth (Gemma Artenton), la direttrice del coro, che vede in lui qualcosa di speciale, nonostante il suo carattere burbero. Elizabeth e la musica aiuteranno Arthur a rendersi conto che nella vita non è mai troppo tardi per cambiare. Nonostante i suoi settant'anni, Arthur inizia a dar sfogo liberamente ai suoi sentimenti, cercando di trovare un modo per riavvicinarsi a suo figlio James (Christopher Eccleston).

NOTE DI REGIA

“Una canzone per Marion è un progetto al quale sono molto legato affettivamente e forse è la più personale tra le sceneggiature che ho scritto. Non soltanto perché i personaggi siano tutti riconducibili a me ma perché ho cercato di fare in modo che ciascuno di noi potesse riconoscersi in alcuni elementi del film. Mai come questa volta, fin dall'inizio, ho cercato di infondere in questa storia la verità e nei personaggi la complessità della natura umana.

Mi sono chiesto spesso cosa potrebbe spingere un uomo vecchio e ostinato ad uscire dal guscio e ad aprirsi. Un padre e un nonno scontroso e irritabile dal quale è difficile tirar fuori un'emozione qualsiasi. Cosa rende infelice una certa generazione che finisce col rendere infelici anche tutti gli altri? Cosa significa tenersi tutto dentro, non darsi la possibilità di vedere il lato positivo della vita? Volevo capire cosa è in grado di incrinare questa inclinazione facendo riemergere le emozioni.

In parte il film fa riferimento al rapporto tra mio nonno e mia nonna, all'amore e al senso del dovere che la loro generazione esprimeva e a come la classe media composta da persone “normali” si relazionasse con i sentimenti, la solitudine e la perdita. A come, qualche volta, riuscisse alla fine a liberarsi di tutto con un sorriso.

Mio nonno amava mia nonna. Direi anzi che lei rappresentasse l'unica cosa che avesse avuto un'influenza positiva sulla sua vita. Avrebbe fatto di tutto per lei, e lei per lui. Lei accettava tutti i lamenti e l'amarezza del marito perché vedeva l'uomo buono che si nascondeva dietro quella scorza ruvida. Lui si prendeva cura di lei, era lì per lei, la faceva ridere e ogni tanto dimostrava anche un po' di romanticismo. Quando mia nonna si è ammalata di cancro, lui l'ha curata, le è stato accanto, l'ha sostenuta in tutti i modi possibili. Alla fine quando è morta, mio nonno ha sofferto molto e, per la prima volta nella sua vita, ha pianto a lungo.

Per me è stato molto formativo vedere come mio nonno si sia preso cura di mia nonna, i sacrifici che ha fatto, e l'effetto devastante che può avere perdere qualcuno con cui hai condiviso ogni notte per cinquant'anni. E come la paura di ammettere le proprie fragilità e i propri bisogni possa distruggere una persona e tutti coloro che le stanno attorno.”

Paul Andrew Williams

CONVERSAZIONE CON PAUL ANDREW WILLIAMS E KEN MARSHALL

La malattia di Marion, e come questa incida sui rapporti all'interno della famiglia composta dal suo irascibile marito, Arthur, e dal loro unico figlio, James, è solo uno degli elementi di *Una canzone per Marion*. Il film tratta fundamentalmente di un uomo che ritrova se stesso - sintetizza Paul - del fatto che a qualsiasi età qualcosa può farti cambiare drasticamente.

Con sequenze molto divertenti, e in fondo ottimista, *Una canzone per Marion* non indugia nella tristezza. Alcuni pensano che le persone anziane se ne stiano sedute a casa, a sbavare, dice Paul che ha un preciso atteggiamento tutto inglese nei confronti delle cose sdolcinate. In effetti si divertono, si incontrano e parlano anche di sesso. Volevo assicurarmi che la gente si rendesse conto che gli anziani si fanno anche delle grasse risate.

Paul è un tipo molto divertente, ma è anche uno scrittore attento alla verità. Sfido chiunque ad andare a vedere questo film e a non sentirsi emotivamente coinvolto e colto da un groppo in gola, aggiunge il produttore Ken Marshall. I due collaborano fin dal debutto di Paul, il thriller inglese pluripremiato *London to Brighton*. A questo ha fatto seguito *The Cottage* – un horror comico – e poi il teso dramma storico *Cherry Tree Lane*. Paragonato ai film precedenti *Una canzone per Marion* è più delicato e attento ai sentimenti, e appare come un nuovo punto di partenza con un cambiamento radicale in termini di atmosfera.

La maggior parte dei miei film è molto più cupa, ammette Paul. La gente potrebbe pensare: dov'è il sangue? Dov'è il sesso? Tuttavia *Una canzone per Marion* rappresenta una sorta di evoluzione organica. Per me "Una canzone per Marion" è come gli altri miei film per quanto riguarda i rapporti tra i personaggi, che devono essere sempre naturali. Come gli altri film, ha a che vedere con sentimenti. Solo che si tratta di sentimenti diversi. Credo che ci siano degli elementi di durezza, ma per la maggior parte è molto divertente. Quello che ho cercato di fare è stato solo cogliere alcuni aspetti della vita reale.

UNA STORIA PER TUTTI

La meravigliosa sceneggiatura, straordinariamente ben scritta, è stata la ragione per cui la leggendaria attrice Vanessa Redgrave (Coriolanus, Espiazione) ha deciso senza esitazioni di entrare a far parte del cast di Una canzone per Marion. Come sottolinea l'attrice settantacinquenne da sempre sensibile alle questioni sociali, sebbene Hollywood abbia da poco scoperto il potenziale in termini di incassi dei film "grey pound" (le storie che parlano di anziani), a parte alcuni rari classici come I ponti di Madison County, non sono molti i film girati che trattano di persone anziane. I pensionati non hanno chance nella nostra società, sono invisibili, e non parlo solo del mondo del cinema. Nella vita vengono maltrattati, vengono derubati, privati dei loro averi e abusati. Mi piace il fatto che il mio personaggio, Marion, sia entrata a far parte del coro degli anziani. E' un soggetto molto speciale per una storia. Ma non si tratta solo del soggetto, ma di quanto sia stato sviluppato e scritto bene. La storia presenta molti livelli diversi. C'è il livello della straordinaria energia che il coro riesce ad infondere, quello della storia di Elizabeth, quello della storia di mio marito e di mio figlio. E' un film che parla di tre generazioni, dice Vanessa.

Per questo *Una canzone per Marion* è un film in cui tutti possono identificarsi. Non solo perché la maggior parte delle persone ha genitori o nonni; ma perché la storia ha qualcosa di universale.

Christopher Eccleston (*Doctor Who, The Shadow Line*), che interpreta James, il figlio adulto di Marion, lo paragona al classico senza tempo di Charles Dickens *Canto di Natale*. Per lui Arthur, come Ebenezer Scrooge, è povero, non di soldi ma di sentimenti, soprattutto nei confronti del suo unico figlio. Per come la vede Eccleston, *"Una canzone per Marion"* è una specie di rinascita spirituale di questo uomo vecchio, che è stato sempre un po' infelice e depresso, ma che alla fine del film si apre alla vita.

Anche la giovane attrice ventiseienne Gemma Arterton (*Tamara Drewe, Prince of Persia*), come Vanessa Redgrave, si è appassionata al progetto grazie alla sceneggiatura. Nel film interpreta Elizabeth, la giovane volontaria entusiasta che dirige il coro. Gemma si è identificata molto nella storia, ambientata in un mondo che le è familiare: *Sono cresciuta nelle case popolari – dice - Arthur somiglia ai padri e ai nonni che ho conosciuto. Il centro sociale nel quale abbiamo girato somiglia a quello nel quale andavo quando ero una giovane scout'.*

Tutti i principali componenti del cast, giovani e anziani, sono richiesti per grandi progetti, eppure tutti hanno amato talmente la sceneggiatura di Paul che hanno deciso di lavorare per compensi inferiori a quelli a cui sono abituati. La Arterton spiega perché: *Ha toccato delle corde profonde in me e mi ha commossa. Ci tenevo talmente tanto a farlo che ho detto a Paul che era talmente bello che lo avrei fatto gratis e lui mi ha risposto che avrebbe potuto prendermi in parola!*

IL CAST

Ero terrorizzato, ricorda il regista Paul Andrew Williams, abituato a lavorare con attori meno esperti e meno conosciuti, a proposito dell'idea di lavorare con Vanessa Redgrave e Terence Stamp, autentici principi della recitazione... Immagina che devi avere a che fare con un premio Oscar e con un'icona dello schermo. E ovviamente non puoi far fare loro delle letture, e non hai budget a sufficienza per fare delle prove, per cui non hai letteralmente alcuna idea di quello che faranno fino al primo ciak. Entrambi sembravano volessero dirmi di fidarsi di loro. Ed è quello che ho fatto.

Ma Paul non era l'unico sul set a sentirsi intimidito. La star emergente Gemma, che ha trascorso sei mesi a studiare il pianoforte per interpretare il suo ruolo, ammette che si sentiva molto agitata all'idea di lavorare con una delle più grandi attrici del mondo. Nonostante abbia lavorato in moltissimi blockbuster come *Agente 007 - Quantum of Solace* e *Scontro tra titani*, oltre ad aver fatto molto teatro, la Arterton ritiene che *Una canzone per Marion* sia stato uno degli impegni più difficili da affrontare. In parte per l'impossibilità di fare delle prove e in parte perché il personaggio da lei interpretato nel film, Elizabeth, non le somiglia affatto. *E' un tipo spumeggiante, ma è semplice e sgraziata, e non ha una vita sua perché trascorre tutto il suo tempo ad insegnare o con il coro. Non volevo mostrarla come un tipo noioso, ma doveva anche apparire come quel tipo di persona che non ha molto successo con le persone della sua età. Ho cercato di fare riferimento ai musicisti classici studiati a scuola, che non uscivano mai e buttavano via la loro adolescenza perché erano continuamente a praticare musica!*

Un altro attore che ha avuto difficoltà a riconoscersi nel suo personaggio è stato Terence Stamp. Con una bellezza che colpisce, questo grande e carismatico attore candidato all'Oscar ha sempre avuto una presenza magnetica sullo schermo e ha fatto fatica a immaginare se stesso come un "vecchio". *Mi sentivo molto in ansia, confessa. Non che pensassi di non poterlo fare. Ma si trattava comunque di un'impresa. Arthur non è più vecchio di me, ma lo immaginavo più anziano. Non sono come lui, sono molto attivo e in forma, per cui per la mia vanità personale si trattava di un impegno un po' fastidioso. Arthur è praticamente in ogni scena. E' davvero il film di Arthur, afferma il produttore Ken Marshall. Avere Terence Stamp per la parte è stato quasi incredibile. E' un ruolo molto affascinante e volevamo qualcuno che potesse rendergli giustizia'. Stamp sapeva quanto fosse importante per lui entrare completamente nella parte, visto che si trattava dell'asse portante del film, continua Marshall. Il momento della rivelazione è arrivato quando ha incontrato e ha parlato con lo sceneggiatore e regista Paul Andrew Williams. Paul mi ha detto che aveva immaginato Arthur un po' come suo padre e poi mi sono reso conto che il personaggio aveva qualcosa anche del mio. Mio padre era un uomo particolarmente bello e, anche se era un tipo molto chiuso, mia madre era completamente infatuata di lui, dice Terence.*

Per Christopher Eccleston, che interpreta il ruolo di James, il figlio di Marion e Arthur, la decisione di firmare il contratto per *Una canzone per Marion* è stata facile da prendere. Da *Our Friends In The North* a *Flesh and Blood* ha sempre avuto a che fare con le relazioni padre/figlio. Nonostante Eccleston abbia un rapporto "fantastico" con suo padre, reputa la dinamica del rapporto tra Arthur e James molto realistica. *Credo che nell'Inghilterra operaia della passata generazione i rapporti tra padri e figli fossero caratterizzati da molto affetto ma da un'assoluta mancanza di intimità. L'affetto quindi non veniva mai espresso. E il rapporto che Terence ed io portiamo sullo schermo attinge molto da quel mondo. Ma la perdita di quella che è stata per loro moglie e madre li costringe a riavvicinarsi e nel film il loro percorso verso il cambiamento è centrale. Secondo*

Eccleston la mancanza di tempo per provare non ha pregiudicato niente perché tutti e tre hanno lavorato e partecipato al cast come in una famiglia. Nonostante sia ormai un attore esperto e stimato, sente ancora molto forte il desiderio di imparare dagli altri. *Ho ammirato Vanessa sul palcoscenico tantissime volte, seduto pieno di ammirazione tra il pubblico. Per un attore è una grande opportunità quella di poter lavorare con un'attrice come lei*, dice Christopher.

L'altra relazione chiave del film è quella tra Marion e Arthur. *La maggior parte delle coppie di oggi avrebbe divorziato 60 volte piuttosto che restare sposate per tutto quel tempo come quei due*, afferma il regista e sceneggiatore Paul Andrew Williams, che con la sua storia desiderava mostrare "l'amore e il rapporto profondo che legava le vecchie coppie sposate di un tempo, diversamente da ciò che accade oggi".

Lei lo adora, dice Vanessa Redgrave a proposito dei sentimenti del suo personaggio nei confronti del marito, Arthur. *E lui adora lei – anche se lo fa vedere di meno. E in modo più sfumato. Perché, come potrebbe sembrare ad un estraneo osservando molte coppie, beh, non un granché come matrimonio. E invece quei due si amano davvero.*

Vanessa è una leggenda - dichiara il produttore Ken Marshall - *non solo ha vinto un Oscar e un BAFTA, ma ha vinto ed è stata candidata a innumerevoli altri premi, compresi i Tony e gli Emmy. Ha una grande forza creativa. Ti lascia sconcertato il fatto che qualcuno come lei si renda tanto disponibile di fronte ad una sceneggiatura. Credo che inizialmente fossimo anche un po' perplessi, pensando che potesse essere un po' troppo importante per questo film. Ma lei e Paul si sono trovati subito bene e così Paul ha detto che doveva essere lei!*

IL CORO

L'obiettivo per *Una canzone per Marion* era quello di creare un autentico coro di anziani di una comunità. Quando Ken Marshall e Paul Andrew Williams sono andati in giro nel Nord-Est del Paese per fare ricerche si sono imbattuti in una grande competizione tra cori a scopo benefico, destinata a finanziare la Casa di Riposo di St Oswald. La loro attenzione è stata catturata dalle Heaton Voices. Un coro aperto a tutti di Newcastle-on-Tyne. E' stato fondato nel 2000 da Richard Scott ed è davvero molto popolare. *Credo che siano rimasti affascinati dai miei arrangiamenti – ipotizza Scott - parto da un approccio di tipo jazzistico usando un accompagnamento basato sui riff più che sull'armonizzazione.* Scott è diventato l'arrangiatore musicale di *Una canzone per Marion*. *Non avevo idea in cosa mi stessi cacciando!*, dice ridendo.

Scott è abituato ad essere poco convenzionale nella scelta del materiale per il coro. *Con le Heaton Voices tendiamo a realizzare un mix molto eclettico. Eseguiamo brani africani, canzoni dell'Europa orientale, gospel, jazz e perfino cose come "Moon Dance" o "Under My Skin".* Ma niente di quello che ha fatto in passato lo aveva preparato ad affrontare ciò che lo aspettava. *Mi è stata data la lista delle canzoni e sono stato colto davvero alla sprovvista!* ammette. *"Ace Of Spades"? "Love Shack"?* Il suo approccio è stato quello di spogliare la canzone da ogni arrangiamento fino ad arrivare all'essenza della melodia, per poi ricostruirla da capo. *Ho cercato di andare oltre l'atmosfera della canzone, ma in un modo che allo stesso tempo facesse sentire al coro di poterla cantare con naturalezza e divertendosi.*

Invece di coinvolgere direttamente il coro di Scott, lo staff della produzione di *Una canzone per Marion* ha deciso di far uscire un annuncio diretto a persone che già cantavano in un coro, invitandole a fare un provino. Il direttore del coro Richard Scott ha organizzato dei workshop di canto, con Paul Andrew Williams che si aggirava con una macchina da presa alla ricerca di "personaggi" credibili. Ma non doveva trattarsi dell'X-Factor. *Non ci servivano provini per la voce - insiste Richard Scott - nel coro di una comunità o di un centro sociale ci sono voci potenti e voci deboli. Nello scegliere i componenti del coro non li abbiamo mai sentiti cantare! Cominciare ha richiesto un bello sforzo. Alcuni riuscivano a tenere la tonalità, altri non così bene, ma è stata una gioia osservare un gruppo di individui diversi uno dall'altro trasformarsi in un coro unito.*

Alcuni di loro, ovviamente, sono già conosciuti dal pubblico, compresi alcuni grandi professionisti della televisione come Anne Reid (*Dinner Ladies, Coronation Street*) e Ram John Holder (*Desmonds*), ma gli attori sono stati così bravi a mimetizzarsi nelle file del coro che Richard Scott si è ritrovato spesso a dimenticare che non si trattava di un vero coro di quartiere. Ma anche così ci sono state occasioni che si sono rivelate molto fuori dall'ordinario. *Ho lavorato con molte grandi voci ma la prima volta che ho visto Vanessa e Terence cantare il loro assolo è stata una cosa davvero molto speciale. L'intensità mi ha colto di sorpresa. Sul set le loro interpretazioni hanno fatto sciogliere in lacrime molti di noi.*

Veterana del canto sullo schermo e a teatro, in produzioni che spaziano da *Camelot* all'*Opera da tre soldi*, Vanessa Redgrave confessa di essersi sentita comunque 'un po' nervosa' prima del suo grande assolo, nonostante le sia piaciuto moltissimo far parte del coro. *Credo di essere stata molto fortunata a conoscere tutte queste persone meravigliose. Abbiamo avuto delle sessioni strepitose. Mi è sempre piaciuto cantare. Mio padre mi ha dato tantissime lezioni di canto. Quando ho cantato per uno spettacolo di beneficenza con la mia Natasha [Richardson] per il Roundabout Theatre di New York, abbiamo fatto insieme Little Night Music, e la mia Natasha mi ha messo in contatto con il suo fantastico maestro di canto John Mace che mi ha aiutato a ritrovare la mia*

voce. Il fatto che le sia stato chiesto di cantare "True Colors" in "Una canzone per Marion" è stata un'emozione molto forte per me, non solo perché le piace cantare, ma anche perché trovo quella canzone estremamente vitale'. Il senso della canzone di Marion nel film è che lei sta donando la vita a suo marito. E questa è una cosa molto bella.

FILMOGRAFIE ESSENZIALI

TERENCE STAMP

- 2012 Una canzone per Marion - *Arthur*
- 2011 I guardiani del destino - *Thompson*
- 2008 Operazione Valchiria - *Ludwig Beck*
- 2008 Yes Man - *Terrence*
- 2005 Dead Fish - *Samuel Fish*
- 2005 Elektra - *Stick*
- 2003 La casa dei fantasmi - *Ramsley*
- 2003 La figlia del mio capo - *Jack Taylor*
- 2001 Mia moglie è un'attrice - *John*
- 1999 Star Wars: Episodio I - La minaccia fantasma - *Chancellor Valorum*
- 1999 L'inglese - *Wilson*
- 1997 Al di là del desiderio - *Baltazar*
- 1994 Priscilla - La regina del deserto - *Ralph Waite / Bernadette Bassenger*
- 1993 Una bionda tutta d'oro - *Jack Schmidt*
- 1987 Wall Street - *Sir Larry Wildman*
- 1987 Il siciliano - *Prince Borsa*
- 1986 Pericolosamente insieme - *Victor Taft*
- 1982 Morte in Vaticano - *Padre Andreani, poi Papa Giovanni Clemente I*
- 1980 Superman II - *General Zod*
- 1978 Superman - *General Zod*
- 1975 Divina creatura - *Dany di Bagnasco*
- 1970 Una stagione all'inferno - *Arthur Rimbaud*
- 1968 Teorema – *l'ospite*
- 1968 Tre passi nel delirio - *Toby Dammit* (episodio "Toby Dammit")
- 1967 Via dalla pazza folla - *Sergeant Troy*
- 1966 Modesty Blaise. La bellissima che uccide - *Willie Garvin*
- 1965 Il collezionista - *Freddie Clegg*
- 1962 Billy Budd - *Billy Budd*

VANESSA REDGRAVE

2012 Una canzone per Marion - *Marion*
2011 Anonymous - *Queen Elizabeth I*
2010 Miral - *Bertha Spafford*
2010 Letters to Juliet - *Claire*
2007 How About You... - *Georgia Platts*
2007 Espiazione - *Older Briony*
2007 Un amore senza tempo - *Ann Lord*
2006 Venus - *Valerie*
2005 La contessa bianca - *Princess Vera Belinskya*
2004 The Fever - *Woman*
2002 Delitto e castigo - *Rodion's mother*
2001 La promessa - *Annalise Hansen*
2000 The 3 Kings - *Priestess*
1999 Ragazze interrotte - *Dr. Sonia Wick*
1999 Il prezzo della libertà - *Countess Constance LaGrange*
1998 Lulu on the Bridge - *Catherine Moore*
1998 Deep Impact - *Robin Lerner*
1997 Déjà Vu - *Skelly*
1997 La signora Dalloway - *Mrs. Clarissa Dalloway*
1997 Wilde - *Lady Speranza Wilde*
1997 Il senso di Smilla per la neve - *Elsa Lübing*
1996 Mission: Impossible - *Max*
1995 Un mese al lago - *Miss Bentley*
1994 Little Odessa - *Irina Shapira*
1994 La notte della verità - *Lydia*
1993 Storia di una capinera - *Sister Agata*
1993 La casa degli spiriti - *Nívea del Valle*
1992 Casa Howard - *Ruth Wilcox*
1991 La ballata del caffè triste - *Miss Amelia*
1990 Diceria dell'untore - *Sister Crucifix*
1988 Cioccolato bollente - *Mrs. Garza*
1983 Sing Sing - *Queen*
1979 L'isola della paura - *Heddi Lindquist*
1979 Il segreto di Agatha Christie - *Agatha Christie*
1977 Giulia - *Julia*
1976 Sherlock Holmes: soluzione setteper cento - *Lola Deveraux*
1974 Assassinio sull'Orient Express - *Mary Debenham*
1971 Maria Stuarda regina di Scozia - *Mary Queen of Scots*
1971 I diavoli - *Sister Jeanne*
1969 Oh che bella guerra! - *Sylvia Pankhurst*
1968 Isadora - *Isadora Duncan*
1968 The Sea Gull - *Nina, a landowner's daughter*
1968 Un tranquillo posto di campagna - *Flavia*
1968 I seicento di Balaklava - *Mrs. Clarissa Morris*
1967 Camelot - *Guenevere*
1966 Blow-Up - *Jane*
1966 Un uomo per tutte le stagioni - *Anne Boleyn*
1966 Morgan matto da legare - *Leonie Delt*
1958 Behind the Mask - *Pamela Benson Gray*

GEMMA ARTERTON

2013 Hansel & Gretel - Cacciatori di streghe - *Gretel*
2012 Una canzone per Marion - *Elizabeth*
2012 Byzantium - *Clara*
2010 Tamara Drewe: tradimenti all'inglese - *Tamara Drewe*
2010 Prince of Persia - Le sabbie del tempo - *Tamina*
2010 Scontro tra titani - *Io*
2009 La scomparsa di Alice Creed - *Alice Creed*
2009 I Love Radio Rock - *Desiree*

CHRISTOPHER ECCLESTON

2012 Una canzone per Marion - *James*
2009 Amelia - *Fred Noonan*
2009 G.I. Joe - La nascita dei Cobra - *McCullen / Destro*
2008 New Orleans, Mon Amour - *Henry*
2007 Il risveglio delle tenebre – *Il Cavaliere*
2002 28 giorni dopo - *Major Henry West*
2002 Revengers Tragedy - *Vindici*
2002 I am Dina - Questa è la mia storia - *Leo Zhukovsky*
2001 The Others - *Charles Stewart*
2000 Fuori in 60 secondi - *Raymond Calitri*
1999 With or Without You - con te o senza di te - *Vincent Boyd*
1999 Heart - *Gary Ellis*
1999 Verità apparente - *Wolf*
1998 Elizabeth – *Il Duca Norfolk*
1998 Il gioco dei rubini - *Sender Horowitz*
1996 Jude - *Jude Fawley*
1994 Piccoli omicidi tra amici - *David Stephens*

PAUL ANDREW WILLIAMS (regista)

2012 Una canzone per Marion
2010 Cherry Tree Lane
2008 The Cottage
2006 London to Brighton

LE CANZONI DEL FILM

Crazy

Interpretata da The OAP'Z
Scritta da Thomas Decarlo Callaway, Brian Joseph
Burton, Gianfranco Reverberi, Gian Piero Reverberi

Nowhere To Run

Interpretata da The OAP'Z
Scritta da Lamont Dozier, Brian Holland, Edward
Holland Jr

Opera Of Love

Interpretata da Those Reigning Days
Scritta da Daniel Steer

You Are The Sunshine Of My life

Interpretata da The OAP'Z
Scritta da Stevie Wonder

Ace Of Spades

Interpretata The OAP'Z
Scritta da Edward Alan Clarke, Ian Kilmister, Philip
John Taylor

True Colours

Interpretata da Vanessa Redgrave
Scritta da Tom Kelly/Billy Steinberg

Something's Got A Hold On Me

Interpretata da Etta James
Scritta Etta James, Leroy Kirkland and Pearl Woods

Mohair Sam

Interpretata da Charlie Rich
Scritta da Dallas Frazier

Cabbage

Interpretata da The Perishers
Scritto da Paul Osborne, Spencer Chisham, Torq
Pagdin

Unfinished Songs

Interpretata da Celine Dion
Scritta da Diane Warren

The Most Beautiful Girl

Interpretata da Charlie Rich
Scritta da Rory Bourke, Billy Sherrill, Norris Wilson

Opera Of Love

Interpretata da Those Reigning Days
Scritta da Daniel Steer

Let's Talk About Sex

Interpretata da Salt-N-Pepa
Scritta da Herbie Azor

All These Years

Interpretata da The Perishers
Scritta da Paul Osborne, Spencer Chisham, Torq
Pagdin

Let's Talk About Sex

Interpretata da The OAP'Z
Scritta da Herbie Azor

Ain't Nobody

Interpretata da The OAP'Z
Scritta da David Wolinski

How Do You Speak To An Angel"

Interpretata da Terence Stamp
Scritta da Bob Hilliard Music by Jule Styne

The Most Beautiful Girl

Interpretata da Terence Stamp, Gemma Arterton
Scritta da Rory Bourke, Billy Sherrill, Norris Wilson

Love Shack

Interpretata da The OAP'Z
Scritto da Fred Schneider III, Keith Strickland and
Cynthia Wilson

Lullabye (Goodnight My Angel)

Interpretato da Terence Stamp
Scritta da by Billy Joel